www.adapt.it, 15 settembre

La Bilateralità nei nuovi Quadri

di Sirio Solidoro

Ha sicuramente dato vita ad un nuovo percorso contrattuale la figura del Quadro Superiore, come contenuta nel testo di rinnovo del Ccnl dei Dirigenti delle Pmi, a firma di Confapi e Federmanager. Il nuovo testo si caratterizza, tra l'altro, per aver recepito, sin da subito, le repentine modifiche apportate dal Legislatore nei mesi scorsi. E' sufficiente notare, ad esempio, come risulta favorita la risoluzione arbitrale delle controversie sorte tra impresa e Quadro Superiore. Le parti hanno infatti provveduto ad affidare ad un'apposita Commissione di studio il compito di definire tempi, modi, e procedure per l'espletamento dell'arbitrato irrituale. La suddetta Commissione opera secondo lo spirito paritetico della bilateralità. Pure tale istituto è stato decisamente valorizzato da Confapi e Federmanager nella stesura del nuovo testo.
Si può notare, infatti, come le parti hanno affidato ad un Osservatorio bilaterale il compito di monitorare le realtà d'impresa presso cui trova attuazione la nuova figura del Quadro Superiore. Per tali ragioni, le aziende che vorranno avvalersi del Quadro Superiore, dovranno far pervenire all'Osservatorio bilaterale tutti i dati necessari, in modo che l'Organismo potrà poi controllare il grado di efficacia del Quadro Superiore nei contesti produttivi.
Sempre in tema di bilateralità, le parti hanno rimesso ad un apposito ente paritetico, ossia la Fondazione Idi, la disciplina concernente gli aspetti salenti del rapporto lavorativo: salute, previdenza e formazione.
Il tema della bilateralità esce così fortemente valorizzato dalla contrattazione collettiva, anche in presenza della nuova figura del Quadro Superiore. D'altro canto, proprio durante le trattative sindacali, veniva pubblicata la Circolare n. 47/2010, che com'è noto ha portato un valore aggiunto al welfare integrativo/contrattuale. Prima della pausa estiva, inoltre,vi è stata la Circolare n 20/2011, che è intervenuta sui compiti degli Organismi bilaterali in tema di salute e sicurezza, alla luce delle disposizioni contenute nel nuovo Testo Unico.
Nella definizione e disciplina del Quadro Superiore le parti sociali hanno quindi saputo cogliere le importanti occasioni che gli interventi amministrativi e legislativi hanno riservato, per quanti vogliono intendere in modo innovativo le relazioni di lavoro ed industriali.
Già la stessa figura del Quadro Superiore, si può dire, rappresenta uno sforzo della contrattazione teso a regolamentare tutte quelle figure spesso presenti nelle piccole e medie realtà aziendali, che per i compiti che rivestono non sono riconducibili ai Dirigenti, ma neppure alla figura del semplice Quadro, bensì al Quadro Superiore.

Sirio Solidoro
Scuola internazionale di Dottorato in Diritto delle relazioni di lavoro
Adapt – Fondazione Marco Biagi
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia